



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

**Seduta della VII Commissione
Consiliare Permanente
del
14 aprile 2026**

**Presidenza
FLOCCO Salvatore**

L'anno duemilaventisei, il giorno 14 del mese di aprile - alle ore 12,00 - la VII Commissione Consiliare Permanente "*Ambiente, Energia, Protezione Civile*" è stata convocata presso la sede del Consiglio regionale - Centro Direzionale di Napoli, isola F 13, III piano, con il seguente ordine del giorno:

1) - Illustrazione degli indirizzi programmatici e delle priorità d'intervento della Giunta regionale in materia di Protezione Civile, alla presenza dell'Assessore alla Protezione Civile avv. ZABATTA Fiorella;

2) - Varie ed eventuali.

Assistono ai lavori: il dirigente del Settore Commissioni, Studi, Informazione e Comunicazione dott. GALLIPOLI Enrico, il funzionario legislativo E.Q. dott. BERGANTINO Gennaro ed il funzionario amministrativo arch. LUONGO Lucio.

Consiglieri presenti alla seduta:
ANDREOZZI Rosario (Gruppo "Alleanza Verdi e Sinistra"), ERRICO Fernando (Gruppo "P.P.E.-Forza Italia"), FLOCCO Salvatore (Gruppo

"MoVimento 5 Stelle"), IOVINO Giovanni (Gruppo "Avanti Campania - P.S.I."), PARENTE Angela (Gruppo "P.P.E.-Forza Italia"), PORCELLI Giovanni (Gruppo "A Testa Alta"), ROMANO Leonilde (Gruppo "Fratelli d'Italia"), ROSTAN Michela (Gruppo "Lega - Cirielli Presidente"), SIMEONE Gaetano (Gruppo "Roberto Fico Presidente"), SMARRAZZO Pietro [Gruppo "Casa Riformista (Italia Viva - Noi di Centro)"] e VILLANO Marco (Gruppo "Partito Democratico").

E' presente il Direttore Generale della Protezione Civile e degli Uffici territoriali del Genio Civile della Giunta regionale della Campania, dott. GIULIVO Italo.

La seduta ha inizio alle ore 12,10.

PRESIDENTE (Flocco): ringrazio l'assessore Fiorella Zabatta, Assessore alla Protezione Civile, per aver accettato l'invito della Commissione. Prima di iniziare i lavori, voglio dare un benvenuto alle due nuove Consiglieri, che faranno parte della Commissione Ambiente, le colleghe Parente Angela e Leonilde Romano, che sostituiscono, nella Commissione, il Consigliere Celano e il Consigliere Cirielli, che si è dimesso. A loro do il benvenuto in Commissione. Sicuramente, daranno un grande supporto. Sono contento, perché la Commissione si è arricchita di quote rosa. Nella seduta scorsa, ho dato gli indirizzi di quella che dovrebbe essere la modalità di azione della Commissione, una Commissione che sia non prettamente e specificatamente politicizzata, ma legata a quelle che sono le esigenze del territorio.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

Abbiamo una materia complessa, come quella dell'Ambiente, che abbiamo affrontato, con l'Assessore, la volta scorsa. Oggi, parliamo della Protezione Civile. Da quello che mi risulta dai verbali precedenti, la Protezione Civile, in Commissione, era sempre poco attenzionata. Vorrei che facessimo una parte importante di questo percorso, insieme all'Assessore, che, egregiamente, sta svolgendo questo ruolo dal 30 dicembre. Si è trovata, subito, a dover affrontare tante emergenze. Chiedo all'Assessore, così come ho fatto con l'Assessore Pecoraro, di poter inserire nella *chat* il numero di telefono, in maniera tale che tutti i Consiglieri abbiano la possibilità di un contatto, per qualsiasi tipo di esigenza. Il luogo principale di quella che sarà l'attività sarà sempre la Commissione. Sul tema della Protezione Civile, come forse qualcuno conosce, sono un Vigile del Fuoco, magari ho una sensibilità particolare alla tematica, ma questo non significa che parleremo per i Vigili del Fuoco. Lo dicevo prima al dottor Giulivo, qui presente: "I Vigili del Fuoco fanno un lavoro egregio, perché c'è un'eccellente Protezione Civile in Campania, che sempre più deve essere rafforzata". Questo è lo spirito che ci deve contraddistinguere, come Commissione e come spinta alla Giunta e al Presidente Fico. La Protezione Civile va ampliata, in termini di risorse, strumenti e anche attrezzature più all'avanguardia possibile, perché, solo attraverso il miglioramento della Protezione Civile, ci possiamo sentire più sicuri nelle nostre località, siano esse aree interne o aree esterne. La

Regione Campania ha tante criticità, tanti problemi, che vanno dal dissesto idrogeologico agli incendi boschivi, alla Terra dei Fuochi, che comunque si collega al sistema di Protezione Civile, al bradisismo, ai terremoti, alle frane e alle piogge. Oramai, il clima è cambiato e ci troviamo sempre di più ad avere un problema da affrontare: queste piogge improvvise. Abbiamo tanti Comuni, nella Regione Campania, che hanno sedi periferiche della Protezione Civile, ma tutto questo ha un senso se viene coordinato dall'alto. Quando parlo di coordinamento dall'alto, intendo il dottor Giulivo, insieme all'Assessore. Faranno, sicuramente, migliore la Protezione Civile della Regione Campania e ne dovremmo essere tutti orgogliosi. Lascio la parola al Segretario, se vuole aggiungere qualcosa e lasciamo la parola all'Assessore, in maniera tale che possa illustrarci le linee programmatiche dell'azione, che intende mettere in campo l'Assessorato e anche le risorse che ci sono in Bilancio.

ERRICO (Consigliere Gruppo "P.P.E.- Forza Italia"): ringrazio il Presidente. Non ho da aggiungere granché, se non sottolineare - venendo dalle zone interne, vengo da Benevento - che c'è la necessità di una rappresentazione forte all'interno di queste realtà, perché il territorio è molto fragile, soprattutto in tema di Protezione Civile. Ultimamente, come il dottor Giulivo sa, siamo stati interessati da parecchi movimenti franosi. Quindi, c'è un territorio che va, indubbiamente, monitorato con grande attenzione. Il discorso è di grande interesse. Bene ha



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

fatto il Presidente Flocco a convocare una Commissione sul discorso esclusivo della Protezione Civile e ascoltare, così come ha fatto l'assessore Pecoraro la volta scorsa, quelle che saranno le linee guida dell'Assessorato.

PRESIDENTE (Flocco): come metodo di lavoro, vi chiedo se preferite intervenire prima voi, colleghi Consiglieri, o se facciamo intervenire prima l'Assessore. Assessore, prego.

ZABATTA (Assessora alla Protezione Civile Giunta regionale): buongiorno a tutte e a tutti, un benvenuto alle nuove arrivate. Grazie al Presidente per avermi invitata, sono sempre disponibile al confronto e alle comunicazioni e spero che ce ne siano tante, nel corso di questa nostra attività, perché il servizio che la Giunta fa, rispetto alla Regione Campania, deve avere una cassa di risonanza attraverso i Consiglieri e le Consigliere regionali. Quindi, tutto quanto quello che viene fatto e tutte le disponibilità e anche le attrezzature che ha la Regione Campania, per la Protezione Civile, è giusto che, attraverso anche i Consiglieri e le Consigliere regionali, vengano conosciute sul territorio. Penso che questi momenti di incontro e di confronto siano importantissimi. Innanzitutto, voglio sottolineare l'attenzione che il Presidente Fico ha avuto nel destinare un'Assessora, un Assessorato alla Protezione Civile. Questa attività, negli ultimi dieci anni, è stata svolta in maniera egregia dalla Direzione Generale, quindi, sia dal dottor Giulivo che dalla squadra che il dottor

Giulivo ha messo in campo, in questi anni e che guida in maniera proficua. In più, si è aggiunta, a questa macchina, la presenza di un'Assessora, quindi, di una sensibilità un po' meno tecnica, probabilmente, ma, sicuramente, un po' più politica. Credo che la giusta commistione tra sensibilità politica, esperienza e preparazione tecnica possa dare un passo in più a questo settore, che, negli anni scorsi, non ha avuto, nel senso che ha avuto bravissimi tecnici, un aspetto tecnico molto approfondito - e questo è anche il motivo per il quale ho chiesto la cortesia al dottor Giulivo di essere presente qui, perché per alcune domande, sicuramente, lui potrà rispondere meglio di me - ma solo con il lavoro sinergico di una parte e dell'altra parte si può fare un buon lavoro. Stiamo provando a fare questo. La sinergia è piena, oltre che la stima, posso dire reciproca. Mi piace molto il metodo di approccio a questa tematica che ha il Presidente, cioè quello di mettere insieme Ambiente e Protezione Civile, perché sono due facce di una stessa medaglia. L'Ambiente fa prevenzione e la Protezione Civile agisce in emergenza. Il fatto che la Protezione Civile agisca in emergenza non vuol dire che non debba fare prevenzione, anzi, dobbiamo prevenire quanto più possibile le emergenze ed essere pronti alle emergenze, per quanto si può essere. Poi, l'emergenza è tale che ci sono sempre delle incognite, che bisogna affrontare, momento per momento. Però, a dir la verità, da sempre, ci siamo perfettamente trovati con la Direzione Generale, perché io ho improntato tutta la mia attività, sempre, alla prevenzione e lo stesso fa la



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

Protezione Civile da sempre. Quindi, queste due facce di una stessa medaglia si sono trovate perfettamente. Mi fa piacere anche che questa Commissione intenda lavorare su questa direttiva: Ambiente e Protezione Civile sono in stretta connessione. Purtroppo, di questa connessione non ne sono sempre consapevoli gli amministratori, sui territori. La prima difficoltà davanti alla quale ci troviamo, quotidianamente, è quella dei Sindaci, che hanno tutta la mia comprensione, perché sono l'avamposto territoriale rispetto ai cittadini, rispetto ai ristoratori, rispetto agli esercenti, rispetto a tutto un mondo che si muove in ognuna delle nostre città e che, però, cercano dalla Protezione Civile delle risposte che non può dare la Protezione Civile. Lo dico, chiaramente, come l'ho detto quando ho incontrato tutti i Sindaci di varie aree, di varie zone dei nostri territori: "Quando c'è una mareggiata, nei mesi di gennaio, febbraio o marzo - non solo per me che provengo da una cultura ambientalista - ritengo che la natura si riprenda i propri spazi, com'è successo durante il Covid". Quindi, quando mi dicono che i fiumi esondano, rispondo che i fiumi si riappropriano del loro spazio, perché quello era il letto del fiume. Abbiamo sbagliato noi a costruire in prossimità dei letti dei fiumi. Al di là di questo mio, per alcuni, estremismo, dovuto alla mia formazione ambientalista, di fatto, anche per la Protezione Civile nazionale, una mareggiata, che si verifica tutti gli anni nei mesi invernali, non è un evento straordinario e calamitoso, per il quale si può chiedere un ristoro alla Protezione Civile. Mi rendo conto che la Protezione

Civile gestisce dei fondi che sono, facilmente, svincolabili, anche se, poi, anche la Protezione Civile ha l'ANAC che controlla, perché, se non ci sono determinati requisiti, questi appostamenti di somme non sono ritenuti, dal punto di vista legale e legislativo, validi. Dobbiamo non solo infondere, quanto più possibile e sempre di più, la cultura della prevenzione, ma anche far capire che, per esempio, in Campania, fortunatamente, non abbiamo avuto il Ciclone Harry. Quindi, determinati tipi di eventi non possono essere considerati come eventi straordinari e calamitosi. Sicuramente, a causa del dissesto idrogeologico, dovuto ai cambiamenti climatici, abbiamo un territorio molto fragile, dobbiamo venire incontro a questi territori, perché alcuni sono anche a vocazione fortemente turistica, e parlo non solo delle nostre coste, ma anche delle aree interne. A questo, sicuramente, dobbiamo far fronte, però con gli strumenti opportuni. In questo ci vengono in supporto l'Ambiente e l'Agricoltura, ed è lì che dobbiamo chiedere e ottenere le risposte, in sinergia, perché anche tra gli Assessori si lavora in sinergia. Per esempio, per scendere nei particolari, quando ho incontrato tutti i Sindaci del Cilento, che mi hanno rappresentato diverse problematiche, oltre a dire che la gran parte di queste problematiche non possono essere affrontate come Protezione Civile, ho chiesto alla collega Claudia di riunirli nuovamente. Quindi, mi sono fatta mediatrice di questo incontro, che terremo tra qualche settimana, per cercare di risolvere quel poco che si può risolvere con la Protezione Civile e quello che non



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

si può risolvere con la Protezione Civile farlo con l'Ambiente. Quindi, fare anche dei Masterplan, delle prove in vasca, perché lì vanno fatte delle barriere, di scogli, vanno fatti ripascimenti. Non scendono nei particolari, però, va fatto un altro tipo di studio e di realizzazione. Si lavora anche a quattro mani e a sei mani, cioè non c'è mai la cosa di girare la faccia dall'altro lato e dire: "Non è mia competenza, vedetevela voi, vedetevela con l'Assessorato di competenza". Si cerca di dare risposte ai territori, perché, alla fine, tutti abbiamo a cuore i cittadini e le cittadine della Regione Campania. Quindi, tutti abbiamo a cuore il nostro territorio e cerchiamo di risolvere i problemi, quando se ne riscontrano. Questo è lo spirito col quale partecipiamo anche ai C.O.C. o ai C.C.S.. Il C.O.C. è il Centro Operativo Comunale, il primo livello, che si riunisce per l'emergenza, il C.C.S. è un livello superiore, che coinvolge varie altre forze dell'ordine, tra cui anche la Prefettura. Ogni volta che agiamo, lo facciamo sempre con spirito di gruppo. L'ultima volta, per l'incendio al Monte Epomeo, insieme ai Vigili del Fuoco, abbiamo fatto una valutazione a sei, quattro, otto mani, per capire, perché, quando succedono gli incendi sulle isole, c'è un problema di collegamenti, in quanto - dopo le ore 22.00 - non partono i traghetti. Alla fine, dopo vari tentennamenti, i Vigili del Fuoco hanno deciso di mandare un'altra squadra, perché, improvvisamente, si è reso necessario. Con il fuoco, è così, improvvisamente, si gira il vento, quindi, prende strade che fino a un momento prima erano assolutamente escluse, a

volte anche vicino alle abitazioni, e c'è un pericolo. È successo quest'evento e abbiamo bloccato il traghetto che ha aspettato la squadra dei Vigili del Fuoco, perché la Protezione Civile regionale ha contatti, ovviamente, per lavoro. La dottoressa Campobasso ha chiamato, direttamente, il comandante, che ha aspettato la squadra dei Vigili del Fuoco, che si è imbarcata. Quindi, siamo riusciti, alle prime luci dell'alba, a domare l'incendio, ma già l'elicottero della Protezione Civile regionale, alle sei del mattino, era pronto, per decollare e per dare anche un supporto via aerea all'incendio. Parlo di uno degli ultimi casi, è successo la settimana scorsa. Sul bradisismo – giusto per toccare con un volo pindarico gli argomenti cui ha accennato il Presidente, ma rimango in ascolto anche dei vostri interventi, pronta a rispondere a qualsiasi tipo di domanda – proprio ieri, su sollecitazione della Regione Campania, abbiamo chiesto un incontro al Ministro Musumeci. In realtà, per raccontarvi tutto bene, avevo scritto una lettera, raccogliendo anche le firme degli altri tre Sindaci: Manfredi, Manzoni e Josi Della Ragione, che sono i tre Sindaci interessati sia dalle schede CARTIS sia dal decreto legge 140 del 2023. Avevo scritto questa lettera, per chiedere di aumentare il contributo governativo, che viene dato agli edifici vulnerabili. Parliamo non degli edifici che hanno avuto già dei danneggiamenti, per il quale il contributo statale è già del 100 per cento e avviene tramite la Regione, ma degli edifici vulnerabili. Quindi, la zona di Napoli, che riguarda Agnano, Pisciarelli e Bagnoli, tutta Pozzuoli e tutta



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

Bacoli. Gli edifici vulnerabili sono quelli che hanno un rischio di vulnerabilità, per metterli in sicurezza – parliamo, impropriamente, di sicurezza, perché, in zona bradisismica, nessun edificio è realmente in sicurezza – ciò per ridurre il rischio, per ridurre i danni. Il contributo, attualmente, è pari al 50 per cento. Penso che il 50 per cento sia una percentuale assolutamente bassa in alcune zone della nostra città e comunque della nostra Regione, poiché queste sono opere che prevedono un'ingente somma di denaro, perché qualsiasi edificio, anche di medie dimensioni, per fare delle opere reali - non le siringhe di cemento, che servono a poco con eventi bradisismici superiori ai 4 gradi della scala Richter, ma fare interventi reali, di messa in sicurezza reale - ci vogliono 300-400 mila euro. Il 50 per cento, ripartito per ogni singola famiglia, consiste in 5-6 mila euro a famiglia. Considerando che le famiglie, in alcune zone - è quello che ho fatto presente ieri al Ministro - sono famiglie monoreddito, che con la metà di questi soldi ci campano – e ho usato proprio questo termine non a caso – per un anno, penso che preferiscano mettere il piatto a tavola e rischiare di farsi cadere il tetto sulla testa. Poiché l'efficacia di un provvedimento dipende dall'uso che ne fanno i cittadini, e prevedendo che questa misura sarebbe rimasta inutilizzata, ho agito d'anticipo. Prima di dover restituire i fondi e subire il pregiudizio di un “Sud retrogrado” incapace di gestire le risorse, ho messo nero su bianco che la percentuale prevista è del tutto insufficiente. Con questa motivazione, prima di inviare la lettera, come si fa? Secondo me, non con le

differenze politiche di destra e sinistra, ma. quando c'è un dialogo istituzionale, che va al di là degli schieramenti politici e cerca un dialogo, per portare qualcosa di buono sui territori, prima di mandare la lettera, ho comunicato questa missiva. Il Capo Gabinetto, che, tra l'altro, conoscevo per trascorsi politici di altri Ministeri, ha detto di incontrare prima il Ministro e ovviamente non mi sono sottratta e ho chiesto di invitare anche gli altri Sindaci. Quindi, siamo andati in questa delegazione, a quest'incontro. Oltre a questa motivazione, che era la principale, abbiamo chiesto anche che fosse esteso il 140 del 2023 agli altri due eventi sismici, di maggio e di settembre, che, per un motivo temporale, non erano stati considerati e stabilizzare i dipendenti che erano stati formati. Vi do una notizia, in anteprima. Ho saputo, tre minuti prima dell'inizio di questa Commissione, che, già, una delle nostre tre richieste è stata accettata. Quindi, gli eventi sismici successivi saranno inclusi in questo provvedimento. Arriverà un ristoro per le famiglie, diversi nuclei familiari. Il dottor Giulivo, meglio di me, saprà dare i numeri, nel caso in cui qualcuno fosse interessato ad avere i numeri precisi di Bacoli e di Pozzuoli. Per fortuna, Napoli non è stata interessata da questi due eventi sismici. I nuclei familiari di edifici di Pozzuoli e di Bacoli avranno un ristoro, per far fronte alle spese di ristrutturazione delle loro abitazioni. Ringrazio, ancora una volta, la direzione generale perché, ieri, fino a tarda serata e fino a questa mattina ancora, i Comuni ci hanno mandato qualche dato sbagliato nei conti dei mesi e sono stati a fare i conti - che



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

non sono facili, perché bisogna dividere i due eventi sismici, conteggiare fino al mese di dicembre, conteggiare i membri dei nuclei familiari, perché il provvedimento è a seconda dei nuclei familiari, all'interno dei nuclei familiari, se ci sono degli ultrasessantacinquenni e delle persone diversamente abili il ristoro è diverso, quindi, va conteggiato in maniera diversa. Questo, per darvi segno di cosa succede quando il Ministero dice: "Prendiamo in considerazione questa richiesta, però, entro stasera - e siamo andati via da lì alle ore 16,30 - dovete mandarci una nota con tutti i calcoli precisi, con tutti i numeri precisi" e ci sono due Comuni. Abbiamo fatto tutto, l'abbiamo fatto bene. Due minuti prima dell'inizio di questa Commissione - ve la do in anteprima come notizia - una delle nostre tre richieste è stata accettata. È una cosa positiva, di cui ho subito notiziato i due Sindaci, che, ovviamente, sono molto contenti. Abbiamo tanto in cantiere, abbiamo l'*App*, per quanto riguarda, per ora, il bradisismo, ma la estenderemo anche al rischio vulcanico dei Paesi vesuviani, che ha tutta un'altra procedura ed è tutto quanto diverso. Abbiamo una mostra sui terremoti. Abbiamo coinvolto anche le scuole. Magari, faremo avere un invito anche ai Consiglieri. Tra le tante cose si simulerà anche il bradisismo, quindi, la scossa dei Campi Flegrei dalla scossa appenninica vesuviana, derivante dai monti. Vorremmo creare una scuola di Protezione Civile, a San Marco Evangelista, presso una delle nostre sedi. Abbiamo tante cose in cantiere, per quest'annualità. Le risorse messe in campo, per ora, sono poche. Come sapete,

abbiamo approvato un Bilancio, che era un Bilancio già segnato. Però, una piccola cifra in più, sulla Protezione Civile, l'abbiamo fatta appostare. Siamo d'accordo con la Giunta e con il Presidente, a giugno, di prevedere un'altra somma in più, per le somme urgenze, perché, veramente, il nostro è un territorio molto fragile, è bellissimo. Avrete letto tutti i problemi della costiera. Ci apprestiamo a fare un provvedimento di Giunta, a valle di un'emergenza di tipo B, decretata dal Presidente della Regione. Abbiamo deciso, per Vietri e Cetara, di fare questa procedura, perché c'erano tutte le caratteristiche, che prevede la legge nazionale, per avere un rimborso. Speriamo al 100 per cento, altrimenti, al 70 o 80 per cento. Dipenderà da quante richieste saranno arrivate, perché è un'emergenza di tipo B. Stiamo facendo una procedura diversa, perché il tipo di evento rientrava in quest'emergenza di tipo B. Le somme urgenze, che abbiamo sul territorio - è successo a Casoria - per stare vicino ai Sindaci e alle popolazioni, necessitano di un X in più. Visto che il Presidente aveva fatto riferimento anche alle risorse a Bilancio, ho voluto fare un piccolo accenno anche a questo, proprio per rispondere a tutto quanto era stato messo in campo.

PRESIDENTE (Flocco): grazie, Assessore. La cosa bella di questa Commissione è che siamo presenti in undici su quindici. Quindi, c'è un'attenzione particolare alla tua presenza, in Commissione, perché tutti hanno voglia di approcciarsi a questo tema, mettendolo al centro. Ho avuto la



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

sensibilità di ascoltare quasi tutti i partecipanti al tavolo. Quello che mi chiedono è che la figura del Consigliere – siccome vengo da un'esperienza consiliare come quella di Napoli – venga tenuta al centro di un ragionamento, che è fatto della vostra operatività. Ben vengano tutte le iniziative, che la direzione porterà avanti, ma quello che chiedo, come Presidente di Commissione, è il coinvolgimento della parte consiliare, che, talvolta, viene esclusa dall'operatività, com'è giusto che sia, perché nell'emergenza ci siete, in prima linea, voi. Però, è normale che il Consiglio venga edotto di tutto quello che accade, perché ognuno di noi è una sentinella. Nella grandezza della Regione Campania, se succede qualcosa, nella zona dell'alto casertano, immagino che il Consigliere Iovino avrà un'esigenza particolare, anche di spiegare alla cittadinanza e ai Sindaci quello che sta avvenendo, e se riusciamo ad essere operativi anche nel comunicarci tra di noi quello che sta accadendo, secondo me, facciamo un grande lavoro, per la Regione Campania e per tutti i cittadini. Le cose, se si strutturano e si organizzano, possono funzionare o non funzionare ed essere riviste, ma se ci diamo un medoto, che può essere condiviso da tutti, quello di avere un canale diretto, che può essere tale da poter sviscerare le varie problematiche di ogni emergenza, sia macro che micro, secondo me, facciamo un grande lavoro, per la Regione Campania. Sono contento delle linee programmatiche, che hai messo in campo e so bene il lavoro che ha fatto il dottor Giulivo, negli anni, di un'operatività

enorme. Assessore, ci hai anticipato che, tre minuti prima della Commissione, hai ricevuto una bella notizia. Però, le richieste erano tre. Si possono sapere le altre due, che non abbiamo avuto, buone notizie quali sono?

ZABATTA (Assessora alla Protezione Civile Giunta regionale): per quanto riguarda la percentuale, ho chiesto il 100 per cento. Mi è stato detto che è impossibile. Quindi, chiederanno al MEF, perché loro dipendono dal MEF, il 66 per cento. Quindi, i due terzi della spesa sono di contributo governativo e un terzo è a carico dell'utente. Per me, l'importante è stato anche chiarire che, se questo contributo dovesse tornare indietro, non è perché non sappiamo spendere i soldi, ma perché, evidentemente, hanno fatto male i conti. Per me, questo era importante sottolinearlo. Mi auguro che arrivino tantissime domande. Devo dire che, ieri, erano presenti il Capo di Gabinetto, il consulente legislativo, il prefetto Ciciliano. Il dirigente di Casa Italia ha fatto trovare tutta la sua squadra, per darci tutte quante le risposte e, comunque, il fatto che abbiano previsto questo contributo non era scontato. Uno deve sempre ringraziare, per il fatto che c'è stato un pensiero. Ovviamente, se vengo dal territorio e ti dico che, secondo me, in alcune zone, questo contributo è insufficiente, mi devi ascoltare, come hanno fatto. Poi, è normale che loro arrivino fin dove possono arrivare e noi dobbiamo chiedere il massimo possibile, perché soltanto così il provvedimento è efficace al 100 per cento. Mi auguro che riescano, innanzitutto, ad arrivare al 66



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

per cento e che il 66 per cento sia sufficiente, per le nostre cittadine e i nostri cittadini. È stata data grande attenzione alla Campania, grande attenzione al fenomeno del bradisismo. Anche i due Sindaci, che erano con me, oltre alla vice Sindaca di Napoli, hanno riconosciuto che c'è grande attenzione da parte del Ministro e di tutto quanto il Ministero, nei confronti dell'area Flegrea e nei confronti di questo territorio, che ha queste caratteristiche uniche al mondo, per bellezza, ma, purtroppo, anche per pericolosità. Lo devo dire, per onestà intellettuale. Per quanto riguarda la questione di allungare il tempo, anche a tempo indeterminato, delle professionalità amministrative e di funzionari, già formate per le emergenze, con degli accorgimenti, perché, oggettivamente, al comune di Bacoli 30 persone sono, effettivamente, tante - lo ha ammesso anche il Sindaco, sono molte di meno nel comune di Pozzuoli, considerata anche la grandezza dei due comuni, al comune di Pozzuoli pare che siano 21 o 22 e a Napoli sono 4 persone - il consulente del Ministro degli Affari Legali si preoccupava di capire se potevamo, così com'è successo in altri posti d'Italia. Non è un unicum, da questo punto di vista, avere un provvedimento che riesce a farli trattenere sui territori, perché, ormai, sono persone formate, molto *skillate* sull'argomento, che ai territori dispiace perdere, e danno anche una grande mano ai Comuni, dal punto di vista amministrativo. Però, non dobbiamo mettere in difficoltà l'Amministrazione, anche quella nazionale, perché, se, poi, fanno causa, qualsiasi giudice

giuslavorista dà ragione, perché, se sono previsti tre anni e fai anche un giorno in più, c'è la causa, per la stabilizzazione, e questo non vogliamo che accada. Dobbiamo stare sempre in un *range* di legalità. Vediamo se riescono a fare un provvedimento normativo, come già fatto in altre parti d'Italia, che riesca a farli trattenere ancora di più sul territorio, stando nella legalità, nei limiti della legge. Una delle altre tre richieste coinvolge il MEF e su questo ci farà sapere il Ministro. L'altro, invece, è un provvedimento normativo, che coinvolge gli affari generali del Governo. Quindi, il Consigliere giuridico farà sapere al Ministro e, anche su questo, il Ministro ci farà sapere. Abbiamo speranze su questo, perché, non essendoci una previsione economica, c'è più possibilità che possano venire incontro ai territori. I due comuni, ovviamente, si sono impegnati a stabilizzare qualcuno. Quindi, non è tutto a carico dello Stato, ma anche il Comune si fa carico di qualche stabilizzazione. Sto andando con grande velocità, per non togliere troppo tempo. Però, per dire tutto, vorrei dire un'ultima cosa, a proposito del ruolo dei Consiglieri e delle Consigliere in primo piano. Ho già avuto contatti, per le varie emergenze sui territori, con dei Consiglieri o delle Consigliere regionali e non vi nascondo che, quando mi chiama un Consigliere o una Consigliera, ho sempre un'attenzione in più, ma non per campanilismo o per preferenza, ma perché so che hanno una sensibilità, un'attenzione e una conoscenza del territorio maggiore di altre persone, che mi possono chiamare. Da parte mia, c'è tutta. Fino ad ora, da tutti i Consiglieri e



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

le Consigliere, che mi hanno chiamato, ho riscontrato un non allarmismo, come a volte può succedere con i Sindaci, che comprendo pienamente, perché hanno tutte le attività commerciali, le mamme, che devono mandare i figli a scuola, le persone che, purtroppo, devono fare delle cure oncologiche e si devono muovere, per cui, una nevicata pesante o l'interruzione di una strada o l'interruzione di servizi, come l'energia elettrica, eccetera, mette in ginocchio una comunità territoriale e in tante comunità, anche delle aree interne, non è come Napoli. Al Sindaco vanno a bussare a casa. Le Consigliere e i Consiglieri regionali riescono a tenere quel *self control* e a fare delle analisi lucide, per cui, da parte mia, il massimo ascolto, ogni volta che mi hanno chiamata. Invito a chiamare me, anche più degli Uffici, perché gli uffici devono fare il loro lavoro. Quindi, è bene che siano tranquilli, a fare il loro lavoro. La parte politica riesce ad essere un cuscinetto tra i territori e gli Uffici.

PRESIDENTE (Flocco): grazie Assessore. Era quello che, forse, tutti si volevano sentir dire. Grazie davvero.

(Intervento fuori microfono)

ZABATTA (Assessora alla Protezione Civile Giunta regionale): ho iniziato la mia giornata alle otto meno dieci, con la telefonata del Sindaco di Monte di Procida. Inizio tutte le mie giornate così. Non avrei accettato l'incarico in Protezione Civile, se non fossi stata disposta ad essere chiamata h24.

PRESIDENTE (Flocco): grazie Assessore. Ho avuto modo, in questi mesi, di apprezzare il tuo lavoro. Sono sicuro che questo è l'approccio giusto ed è quello che speravo. Tutti se lo sono sentiti dire, in diretta, quindi, hanno apprezzato subito. Ha chiesto di parlare il segretario della Commissione, dottor Errico. Ne ha facoltà.

ERRICO (Consigliere Gruppo "P.P.E.-Forza Italia"): condivido, pienamente, quanto detto dall'Assessore e lo sottoscrivo. Volevo scendere in una condizione particolare. Lei ha parlato di linee guida, rispetto alle associazioni. Praticamente, la questione di poter stabilire delle linee guida, per l'operatività territoriale. Vorrei sapere se c'è un censimento delle associazioni, che fanno Protezione Civile sul territorio. Al di là dei punti di riferimento vostri, che avete sul territorio, buona parte dei Comuni - parlo per quanto riguarda il discorso della mia area - non hanno una presenza capillare dei nuclei di Protezione Civile, che sono, invece, secondo me, estremamente importanti e significativi. Alcuni partecipano anche ai bandi, che sono stati fatti. Alcuni sono stati, già, oggetto di assegnazioni di vari strumenti mobili e anche di altra natura. Quindi, vorrei avere, se è possibile, quando sarà, eventualmente, una documentazione, almeno per quanto riguarda il discorso della mia Provincia, che è Benevento, per poter avere una contezza della situazione e contribuire, eventualmente, sul territorio, a diffondere questa cultura. Sono convinto che il discorso dei nuclei di Protezione Civile, per le cose che lei



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

diceva, deve essere capillare e deve poter rispondere ad una logica di intervento. Condivido che le esondazioni invernali non rappresentano condizioni di Protezione Civile o di fenomeni straordinari, però, purtroppo, ci sono, costituiscono un pericolo. Fondamentalmente, a Benevento, nel 2015, abbiamo avuto qualche problema. Debbo dire, con molta onestà, che, dopo la costruzione della diga di Campolattaro, dove la Regione è impegnata anche dal punto di vista economico, questa volta, nonostante le precipitazioni notevoli - forse maggiori di quelle del 2015, da studi che sono stati fatti in tempo reale - la diga di Campolattaro ha contenuto il discorso della esondazione. Quindi, abbiamo evitato che ci potesse essere una seconda situazione, il ripetersi di quello che si è verificato nel 2015. Siccome ritengo che i nuclei territoriali di Protezione Civile siano, estremamente, importanti, al di là dei nuclei provinciali che esistono, ritengo - l'ho già detto al Presidente che mi ha dato la disponibilità - che la Commissione debba recarsi sul posto, per verificare, per avere un contatto, anche per testimoniare la vicinanza a questi operatori, che lavorano in maniera seria. Vorrei approfondire questo aspetto della questione. Grazie Assessore.

PRESIDENTE (Flocco): ha chiesto di parlare il Consigliere Simeone. Ne ha facoltà.

SIMEONE (Consigliere Gruppo "Roberto Fico Presidente"): sono contento che Roberto Fico abbia indicato te, come Assessore alla Protezione Civile

e per le altre deleghe che hai. Il tema della Protezione Civile, soprattutto nella nostra città, ma nella nostra regione, in generale, è un tema molto sentito. Sono stato Presidente della Commissione Protezione Civile del Consiglio comunale di Napoli, per dieci anni. Ho vissuto, negli ultimi dieci anni, le vicissitudini e tutto quello che è accaduto. Il dottor Giulivo lo leggevo sulle carte. Non ho mai avuto il privilegio di scambiarmi quattro parole. Dottore, non si è perso niente, però, ero io che, insieme al Sindaco e agli Assessori, facevo delle osservazioni. Abbiamo avuto modo di verificare l'operatività della Protezione Civile campana, sulla questione dell'emergenza bradisismo, per quelle che sono le attività connesse e annesse alle attività di difesa del territorio. La nostra è una città che, oltre ad avere il rischio vulcanico, ha anche il rischio idrogeologico. È una città particolare, meravigliosamente particolare, dal punto di vista geomorfologico. Però, c'è un elemento e le mie non sono domande, sono delle considerazioni, che spero faccia tue come Assessore, magari coinvolgendo il Direttore Generale e coinvolgendo il Ministero, soprattutto. Non possiamo pensare di poterci affidare, totalmente, alle Associazioni di Protezione Civile, che funzionano. Vi do dei numeri. L'elemento, per dare la sensazione anche ai colleghi, che magari pensano che, a Napoli, viviamo nella bambagia, rispetto alla Protezione Civile: il Comune di Napoli ha 5 unità, che si occupano di Protezione Civile. Sono dipendenti e tra poco qualcuno va anche in pensione. Abbiamo assunto, negli ultimi tempi, per la questione del



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

bradisismo, 15 unità a tempo determinato. C'è stata data la possibilità di poterli prendere a tempo determinato. Parliamo di professionalità, non parliamo soltanto di quello che fa il fosso o quello che, insieme agli amici dei Vigili del Fuoco, che, amabilmente, chiamo "i pompieri", intervengono e mettono in sicurezza le aree. Parliamo di gente che, in qualche modo, dovrebbe anche coordinare e predeterminare gli interventi da fare. Sono, in totale, una cinquantina di persone, di cui 5 a tempo indeterminato e il resto chissà cosa succede. La cosa importante, secondo il mio modesto parere, anche condiviso con gli altri colleghi degli altri Comuni, è che, secondo me, bisogna implementare i fondi nazionali, perché quelli regionali non bastano. Non è un problema del Presidente o della Giunta poter mettere o meno qualche milione in più o qualche milione in meno. Bisogna creare le condizioni, per mettere in piedi una Protezione Civile regionale in modo capillare sui territori, perché, così come siamo - e Giulivo ci può dare conferma - tu sei arrivata da poco, ma sei già operativa e sei già entrata, totalmente, nel lavoro che ti spetta fare - siamo, totalmente, affidati alle Associazioni, che si occupano di Protezione Civile, gente che, comunque, il mestiere lo fa. Poi, se ci sono altre cose, tocca a voi verificarle. Secondo me, non è una cosa che può funzionare. Avere il supporto dell'associazionismo è un fatto positivo, perché è gente che, comunque, fa formazione. Immagino che ci sia un albo regionale delle associazioni di Protezione Civile, come c'è un albo comunale.

Hanno avuto dei contributi, in passato, per comprare mezzi, così come li hanno avuto i Comuni. Ci sta, altrimenti, diventerebbe complicato. Soprattutto, è importante la formazione di questo personale, perché tutti possono dire di essere Associazioni, che si occupano di Protezione Civile, ma, difficilmente, vediamo uomini e donne che hanno il fisico come il mio o come Salvatore Flocco, anche se Salvatore Flocco è un operativo, perché fa un mestiere importantissimo. Le mie non sono critiche, sono considerazioni, che, spero, facciate vostre, sia il Direttore Giulivo e sia tu, Assessore, perché potrebbe essere questa la chiave di volta. non possiamo trovarci di fronte alle emergenze e aspettare sempre che ci sia il Governo, anche se il Governo ha i fondi, che vengono utilizzati per le emergenze, perché quando si parla di Protezione Civile si parla quasi sempre di emergenze, raramente si parla di cose preordinate. Sui temi della formazione e sui temi della Protezione Civile comunale, nei Comuni, nei territori, soprattutto nei Comuni capofila - non dico i capoluoghi di Provincia, sennò diventa un fatto meramente territoriale e non lo è - creare una Protezione Civile regionale anche nelle Città Metropolitane o nelle Province, non sarebbe cosa sbagliata, secondo il mio modestissimo parere. Senza voler entrare nel merito delle vostre attività, bene state facendo e mi fa piacere che Roberto abbia indicato te, perché lo so che convinci prestissimo - e di questa cosa siamo contenti, io sono contento, in modo particolare, perché sapevo della tua operatività. Non è male avere un



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

Assessore che si occupa h24 delle cose e non è stato sempre così. Mi fermo qua.

PRESIDENTE (Flocco): l'Assessore mi diceva addirittura h25, fa un'ora di straordinario. Ha chiesto di parlare la Consiglieria Rostan. Ne ha facoltà.

ROSTAN (Consiglieria Gruppo "Lega – Cirielli Presidente"): ringrazio il Presidente e l'Assessore, condivido molto il metodo di lavoro. Credo che noi Consiglieri, essendo i percettori delle varie istanze che provengono dai territori, abbiamo il compito e il dovere di portarle all'interno della Commissione, quindi, a conoscenza dell'Assessore. A tal proposito, una piccola e brevissima osservazione, che, però, spero farà propria, perché, in Provincia di Napoli, c'è un'altra bomba ad orologeria, che potrebbe scoppiare e mi riferisco, in modo particolare, alla fascia costiera, che abbraccia le località di Lago Patria, Licola e Varcaturò e che, comunque, fanno parte del terzo Comune più grande della Campania, che è Giugliano. Dico questo perché queste località, a causa di carenza di drenaggio, rete idraulica insufficiente e soprattutto ostruzione dei sistemi di scolo, sono, continuamente, soggette ad allagamenti, il che sta causando innumerevoli danni alle popolazioni. Concordo nel fatto che i Sindaci devono mettere in campo una pianificazione urbanistica adeguata ed è vero, com'è vero, che la Protezione Civile svolge un ruolo fondamentale in quella che è la gestione delle emergenze, ma anche della prevenzione – ovviamente, tra queste due fasi c'è quella più importante, appunto,

della pianificazione – ma, molte volte, da cittadina che vive quel territorio, mi sono domandata come mai un'area così vasta, così importante, che è sede del lago costiero più grande della Campania, sede di innumerevoli località, anche turistiche, stabilimenti balneari nella fattispecie, non possa essere, anche per i problemi legati alle bonifiche ambientali, che si stanno continuando ad eseguire, un'area che riceve attenzione meritevole non solo da parte del Comune, ma anche da parte della Regione Campania. Tra l'altro, preciso che Lago Patria ospita anche la J.F.C., il comando NATO più importante del Mediterraneo. Mi auguro che, finalmente, questa zona possa essere attenzionata davvero da parte di questo Assessorato.

PRESIDENTE (Flocco): ha chiesto di parlare la Consiglieria Parente. Ne ha facoltà.

PARENTE (Consiglieria Gruppo "P.P.E.-Forza Italia"): buongiorno a tutti. Ringrazio il Presidente e l'Assessore per il benvenuto. Posso testimoniare, perché prima di entrare in Consiglio regionale ero un amministratore locale, che l'assessore Zabatta ha, da subito, mostrato la sua tempestività, perché, sul tratto del Litorale Domizio, abbiamo avuto due emergenze di Protezione Civile gestite benissimo e immediatamente dall'Assessore. Una è stata l'esondazione del fiume Volturno, l'altra una carenza idrica di oltre 24 ore, a causa del danneggiamento di una condotta idrica generale. Ringrazio l'Assessore, per l'attenzione che ha avuto su questi territori. Colgo l'occasione per



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

ricollegarmi a quello che diceva la collega Rostan, sullo stesso tratto di litorale. Assessore, lei ha detto una cosa importante, cioè che le mareggiate non sono degli eventi eccezionali, se si verificano ogni anno. È vero che non sono eventi eccezionali, ma, purtroppo, sono eventi calamitosi e sono eventi calamitosi perché il danno che le mareggiate portano sul Litorale Domizio, oggi, lo portano non agli stabilimenti balneari, ma alle abitazioni e alle persone che in quelle abitazioni ci vivono. Non possiamo pagare il prezzo di coloro che, negli anni Sessanta, hanno costruito sul demanio marittimo e non possiamo far pagare questo prezzo ai terzi acquirenti, in buona fede, che, oggi, si trovano ad avere investito i loro risparmi in una casa che si trova a ridosso del mare, e molto spesso le soluzioni che dovrebbero essere poste in campo dagli amministratori locali non sono così semplici da attuare. Si parlava di pianificazione urbanistica, la Legge regionale della Campania, la 5 del 2024, è a consumo di suolo zero, questo impedisce a un amministratore locale di pianificare con una sorta di perequazione urbanistica lo spostamento e la dislocazione di immobili dalla fascia costiera alle aree interne. Allo stesso modo, un'altra soluzione che potrebbe essere messa in campo è quella dei ripascimenti delle spiagge e delle scogliere, che, dal Litorale Domizio, purtroppo, chiediamo, da diversi anni, alla Regione Campania e, ad oggi, abbiamo soltanto una progettazione esecutiva finanziata, ma non si vedono fondi per la realizzazione delle scogliere che potrebbero, quantomeno, diminuire le

mareggiate costanti che ci sono e i danni che portano. Questo per dire che tra la mareggiata, che non è un evento eccezionale, ma è un evento calamitoso e la soluzione, che potrebbe essere il ripascimento e la realizzazione della scogliera mediante un finanziamento della Regione Campania, perché, diversamente, non può essere, esiste un tempo indeterminato, in cui sappiamo che quella mareggiata si verificherà ogni anno e sappiamo che ogni anno causerà gli stessi danni. Spostiamo l'attenzione, almeno nel settore della Protezione Civile, alla prevenzione, dal momento che a gennaio, febbraio e marzo abbiamo di sicuro un evento che distruggerà gli stabilimenti balneari e che andrà ad invadere le case, con tutto quello che comporta, perché l'acqua entra nel sistema fognario e viene alterato il sistema di depurazione delle acque. Se riusciamo almeno a prevedere, in questo tempo indeterminato, che passa tra la previsione della soluzione definitiva al problema, che non può che essere la scogliera e la realizzazione della scogliera - e potrebbero passare dai cinque ai dieci anni - dovremmo almeno prevedere che, ogni anno, c'è un evento calamitoso che colpisce quelle zone e quindi, intervenire, tempestivamente, per cercare di ridurre al minimo i danni. Parallelamente, questo dovrebbe essere accompagnato da un'accelerata sugli investimenti nelle opere infrastrutturali, che sono necessarie, per evitare che questi problemi si verifichino sempre. Grazie.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

PRESIDENTE (Flocco): ha chiesto di parlare il Consigliere Andreozzi. Ne ha facoltà.

ANDREOZZI (Consigliere Gruppo “Alleanza Verdi e Sinistra”): ringrazio il Presidente della Commissione, anche per come la conduce e per come ha impostato il lavoro della prima Commissione, che abbiamo tenuto con l’assessore Pecoraro. Ringrazio l’assessore Zabatta, anche per il metodo che lei ci ha illustrato poc’anzi. Condivido, pienamente, gli ultimi due interventi, che mi hanno preceduto, sia quello della collega Rostan sia quello della collega Parente, anche perché quell’area è stata, completamente, dimenticata dalle politiche regionali, negli ultimi cinquant’anni, anche l’attività che, al momento, è in campo, rispetto a quella che è la costruzione dei *masterplan*, al momento ne abbiamo soltanto tre finanziati - ne discutevamo con l’assessore Cuomo in una Commissione specifica, in Commissione Urbanistica - parliamo dell’area giuglianese, che non è mai né carne, né pesce, non si capisce il destino, non si capisce lo sviluppo. Ovviamente, abbiamo posto l’accento e abbiamo attenzionato quell’area, perché, secondo il mio avviso, oltre alle tante difficoltà e alle problematiche che ci diceva Rostan, manca proprio un’idea di sviluppo di quell’area, di quel territorio, di tutte le emergenze che avvengono, quotidianamente, e che sono state segnalate in Commissione. La prevenzione è, ovviamente, importante, la condivisione con l’Assessorato all’Ambiente è fondamentale, è di

primaria importanza, anche viste le fragilità del nostro territorio e le problematiche che viviamo quotidianamente. Abbiamo del personale che è male utilizzato, anche per la disputa che c’è stata, storicamente, tra il passato governatore e i nostri idraulici forestali. Abbiamo una legge regionale non corretta, che non risponde al fabbisogno. Bene avete fatto, ieri, al Ministero, a sottoporre l’attenzione sulla stabilizzazione di quelle professionalità, che abbiamo costruito in questi anni rispetto al bradisismo. Però, abbiamo anche i nostri idraulici forestali (OTD), che, ad oggi, non sono stabilizzati. In Città metropolitana, ne abbiamo 12, complessivamente, tra i tempi determinati e gli indeterminati - in Città metropolitana ho delegato all’Ambiente e alla Forestazione, e anche qui dirò qualcosa - complessivamente, ne abbiamo 48. La Città metropolitana ha 48 idraulici forestali, di cui 12 a tempo determinato, che non riesce nemmeno a coprire i cantieri che ha aperto, per il passato. Ad esempio, abbiamo dovuto lasciare Capri, abbiamo dovuto lasciare tantissimi cantieri. Pertanto, c’è una difficoltà, perché laddove non c’è la prevenzione, sapete, gli incendi che ci sono ogni anno, anzi, speriamo che non iniziano nei prossimi mesi. Abbiamo una difficoltà enorme. C’è la legge regionale, che dovrebbe rispondere a quel fabbisogno, perché vi sono lavoratori che sono oltre 20 anni che non vengono stabilizzati. Ad oggi, c’è un tavolo di partenariato con l’Assessore all’Agricoltura, che dobbiamo affrontare, e anche con l’assessore Zabatta, di come



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

stabilizziamo questi lavoratori e di come dobbiamo utilizzare i milleottocento idraulici forestali nel modo giusto, perché la stragrande maggioranza dei Sindaci, invece di utilizzarli rispetto alla prevenzione, li utilizzano rispetto ai vuoti di organici che hanno all'interno degli Enti locali. Pertanto, fanno attività amministrativa, non fanno manutenzione, non stanno sui territori, non stanno sul Vesuvio, non stanno in quelle fragilità territoriali dove il loro impegno è importante. Parliamo, ovviamente, di prevenzione e se non lo fanno gli idraulici forestali, gli O.T.D., chi lo deve fare? Queste figure vengono utilizzate in modo improprio e ovviamente ci dobbiamo mettere mano. C'è bisogno, insieme al Presidente della Commissione e la Commissione tutta, di affrontare questo, che è un tema importante. Dobbiamo mettere mano a quella legge regionale che non risponde al fabbisogno di stabilizzazione di quei lavoratori, perché gli enti locali stanno tutti in difficoltà, le Comunità Montane – sapete le difficoltà che abbiamo in quei territori – utilizzano male quei lavoratori. C'è, anche lì, una stabilizzazione di quei lavoratori, che non hanno a disposizione risorse, perché laddove non potremmo più utilizzare i fondi previsti, da dove finanziamo quelle progettualità? Dovrebbero, poi, intervenire le Comunità Montane e non ho capito come faranno a pagare gli stipendi di quei lavoratori. Il collega Simeone poneva un problema rispetto alle associazioni e ad avere personale interno. Abbiamo un personale interno, assunto dalle Comunità Montane, che reggono con fondi europei. Dobbiamo avere una

tracciabilità, all'interno dei nostri Bilanci, per cui, qualora non intervengano più le risorse europee, questi lavoratori devono essere, chiaramente, pagati. Dobbiamo modificare la legge regionale che c'è, per stabilizzare gli O.T.D. che abbiamo e dobbiamo utilizzare queste figure per le prevenzioni e non per sopperire alle carenze organiche che hanno, attualmente, gli enti locali. Le problematiche sono tante. Mi fa piacere la collaborazione con il Governo nazionale, anche rispetto alle cose che ci dicevi, poc'anzi. Condivido il metodo che la Commissione si è data. Ringrazio l'Assessore.

PRESIDENTE (Flocco): grazie. Non ci sono altri interventi. Vorrei aggiungere una domanda da fare all'Assessore e, di riflesso, anche al dottor Giulivo. Magari, se fosse possibile, in un'ottica che ho letto anche nelle parole del Segretario, poter visitare i centri operativi e quant'altro. Magari, da qui a un mese, a un mese e mezzo, poterci ritrovare a convocare una Commissione, laddove fosse possibile, nel centro operativo della Protezione Civile - parlo della sede operativa, che c'è a Marcianise, a San Marco Evangelista - per dare un'ottica di quella che è la visione della Commissione, recarci lì e verificare la reale forza della Protezione Civile, perché è un centro che ho avuto la fortuna e l'onore di visitare, magari farlo conoscere a tutti i membri della Commissione. Una buona politica si fa anche essendo orgogliosi dei propri mezzi. Dottor Giulivo, siamo orgogliosi della Protezione Civile e di quello che ha fatto in questi anni, però, vogliamo far



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

parte, insieme a voi, di questo processo di cambiamento della struttura regionale. È un elemento che vogliamo, fortemente. Spero che possa essere accolta questa mia richiesta. Nel tempo, ci si vedrà ancora, per parlare di quelle che sono le questioni legate agli AIB che ci vedranno coinvolti. Il collega Andreozzi parlava degli incendi boschivi. Quello che voglio chiedere è se fosse possibile rispettare la partenza dell'AIB, perché, qualche volta, negli anni passati, abbiamo tardato nell'attivazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Flocco): i pagamenti sono un salvadanaio, per gli operatori, arriverà. Parlo della partenza. Se abbiamo un'accelerazione del cambiamento climatico, che comporta incendi, che vanno da giugno fino alla fine di agosto, e tardiamo a far partire la campagna AIB, quando parte, la campagna AIB ha già visto degli incendi nei 15 giorni che abbiamo tardato ad attivare la campagna AIB. Quest'anno, diamo un segnale, vista l'attenzione di tutti i commissari, facciamola partire nei giorni, che dice la legge, di massima attenzione. A fine agosto, iniziano le piogge e magari c'è Dio che, dall'alto, ci aiuta con la sua benevolenza.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Flocco): i piromani, purtroppo, sono persone che hanno poco a che fare con un essere che debba respirare. Ho visto scene di animali bruciati, per fare incendi, in alta

montagna. Utilizzano i conigli e i gatti, li immergono della benzina, li incendiano e li fanno partire. Perciò dalle autostrade vediamo incendi lunghi in altezza e non larghi. Anche questo è uno dei motivi. È una richiesta che faccio come Presidente di Commissione, ma credo e spero che siano d'accordo tutti, che magari possa partire nei primi giorni di alta emergenza. Grazie.

ZABATTA (Assessora alla Protezione Civile Giunta regionale): per quanto riguarda l'invito alla sede di San Marco Evangelista, vi faccio una controproposta. Facciamo la riunione della Commissione a San Marco Evangelista, ma ne facciamo una anche qua, a C3 del Centro Direzionale, perché abbiamo una sala bellissima, con apparecchiature veramente sofisticate, che mettono in rete tutta la Regione Campania, tutti i video di tutte le telecamere della Regione Campania. È la sala di massima allerta, se dovesse succedere, speriamo mai, un evento come il rischio vulcanico o altri tipi di rischi di grandissima entità, ma anche durante il periodo del COVID ci si è fatto tutte le riunioni in quella sala. Credo sia bello e utile che la Commissione conosca. Abbiamo anche un auditorium a C3, è a semi-ciclo a scendere, è anche molto bello. È nello stesso palazzo. Potremmo farne una a San Marco e una qui, a C3. Decidete voi quando, concordiamo un giorno e ci organizziamo come Protezione Civile. L'intervento del Presidente mi dà modo di informarvi anche per quanto riguarda l'AIB e per quanto riguarda il NUE.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

L'AIB; il periodo di massima allerta è 15 giugno-15 settembre. Abbiamo le nostre squadre, che sono attive nel periodo di massima allerta e che formiamo, costantemente, durante l'anno, per intervenire in caso di incendi. Quest'anno, nonostante il periodo di massima allerta sia giugno, già da Pasqua, il bel tempo ci ha consegnato una serie di incendi, tra cui quello del Monte Epomeo è stato il più famoso, ma abbiamo avuto anche, lo scorso fine settimana, un incendio a Vico Equense e un incendio ad Angri. A Vico Equense, si è dovuto alzare il nostro elicottero. Non passa fine settimana. In modo particolare, i fine settimana e questo ci fa pensare che siano, prevalentemente, dolosi, anche perché non credo che, il giorno di Pasqua e di Pasquetta, un contadino accenda, per bruciare la sterpaglia del proprio orto, sempre dopo le ore 18,00 - sempre di sera. Tutto fa pensare che siano incendi dolosi. Per l'AIB, la difficoltà che, realmente, riscontriamo, è che, attualmente, per convenzione regionale, l'AIB è affidato a una società al cento per cento di Regione Campania, la S.M.A. Campania, che ha una convenzione quadro, con la Regione Campania, che comprende 12 convenzioni. Tra queste 12 convenzioni c'è l'antincendio boschivo, per il quale diamo alla S.M.A., ogni anno, 13 milioni e mezzo di euro. Ed è il *core business*, col quale è nata la S.M.A. Campania. Quest'anno e già da diversi anni, la SMA ha rappresentato all'amministrazione regionale che molti degli uomini e delle donne, che sono all'attacco al fuoco, sono troppo in avanti negli anni. Questo non vuol dire che lo sono in assoluto. Un

sessantenne, che è una persona mediamente giovane, non lo è per l'antincendio boschivo. Quando i miei mi chiamano, mi mandano degli audio e mi dicono: "Assessore, ce la stiamo vedendo brutta", tremo, visto quello che è successo ad Ischia. Ci sono morti dei dipendenti della S.M.A., per l'attacco al fuoco. È una cosa serissima e pericolosissima. Ne parlo anche con un addetto al settore, che mi può confermare. Un ricambio generazionale è necessario. Cosa abbiamo fatto quest'anno? Abbiamo iniziato un iter, con il quale, senza aggiunta di spesa, alcuni dipendenti della S.M.A. sono andati in pensione da altri settori. Spostiamo i dipendenti dell'AIB, che sono, assolutamente, giovani, per fare altre attività, li spostiamo nei settori della S.M.A., dove c'è carenza di personale e all'antincendio boschivo. Quindi, senza aggiunta di spesa, faremo una selezione per 45 unità di attacco al fuoco, possibilmente, già formate, ma che, comunque, formeremo in aggiunta. Però, una cosa è formare una persona che ha già delle *skills* su questo e un'altra cosa è formare una persona che non l'ha mai fatto in vita sua. Persone già preparate in materia saranno anche formate e avremo 45 unità in forza, che spegneranno il fuoco per la Regione Campania, della Regione Campania, tramite la S.M.A. Campania. Questa è una cosa che, prima, non avevo detto, per mancanza di tempo. Vorrei rendere noto alla Commissione anche quanto riguarda il N.U.E. (Numero Unico Europeo), partito in tutte le Regioni, tranne che in Campania e nel Veneto - nel Veneto, perché hanno fatto una forzatura, poi se la vedranno con la



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

Comunità Europea - perché è obbligo che ci sia un numero unico di emergenza che è il 112, nel quale convogliano tutte le chiamate di emergenza. Questo è stato studiato dalla Lombardia, che è la prima Regione che ha insediato il numero unico. Fa perdere molto meno tempo, perché le telefonate “inutili” si riducono del 50 per cento. Si avranno delle telefonate selezionate, quindi, tutto il sistema dell'emergenza migliora. La Campania non è partita, perché non siamo stati nei tempi. Abbiamo previsto, e ci sarà una delibera in una delle prossime Giunte. Quella di questa settimana o tra due settimane, che il 5 ottobre partirà per un nostro C.U.R. di Sarno. Poi, a inizio dicembre, il primo dicembre, partirà anche quello di Agnano. Sempre la Lombardia, che è stata pilota su quest'esperimento, dice che devono passare delle settimane, per vedere se va bene l'uno. Poi, si prova l'altro. Partiranno entrambi di martedì, perché deve essere un giorno ferialo che ha tanti giorni feriali davanti, ma non deve avere un giorno festivo alle spalle. Quindi, non un lunedì, ma un martedì. Così sarà, anche per la Regione Campania. Approveremo in Giunta e, anche in questo caso, dobbiamo selezionare del personale, perché quello selezionato tramite S.M.A. - che ha firmato la convenzione negli anni passati - le persone, che hanno superato la selezione, non sono tante quante sono necessarie. Sono necessarie circa cento unità, per far partire i due C.U.R., però, ho chiesto che ne siano selezionate 130, per avere una graduatoria a scorrimento di 30 persone, perché è un lavoro molto usurante, perché fai turnazione h24, sette

giorni su sette. È un lavoro molto impattante sul lavoratore, perché ti trovi in uno stato di continua apprensione, perché devi smaltire telefonate anche in altre lingue. È vero che c'è il traduttore, ma devi, comunque, avere la mente ferma, per capire cosa sta succedendo e dove indirizzare quella telefonata. C'è un abbandono – ci dicono – del 30 per cento, per cui calcoliamo anche questo 30 per cento e con scorrimento di graduatoria. Vi faremo sapere, su questo, perché si apriranno delle selezioni. Il personale selezionato da SMA non è stato sufficiente. Anche in questo caso, siamo molto lontani dalle cento unità e dalle centotrenta che voglio raggiungere. Sono selezionate in S.M.A. 47 su 90, dobbiamo arrivare a 130. L'intervento del Presidente mi ha dato la possibilità di notificare la Commissione, anche su questi altri due aspetti, che, secondo me, sono importanti, perché avranno un impatto non solo sulla Regione Campania, ma anche sulla popolazione, visto che prevedono delle assunzioni, anche se l'antincendio boschivo è a tempo determinato, quindi, per il periodo di massima allerta. Nel rispondere alle osservazioni, alle domande, che mi sono state fatte, mi rendo conto che, probabilmente, mi sarò spiegata male su una questione, probabilmente, per la velocità con la quale ho voluto affrontare tutto quanto - e tanto altro ci sarebbe stato da dire. Non sostengo che la mareggiata non provochi dei danni, che siano affrontati anche con la Protezione Civile. Se la mareggiata, piuttosto che la disostruzione di un canale, genera un allagamento e quest'allagamento va nei centri abitati,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrare n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

ovviamente, interviene la Protezione Civile, perché, laddove c'è un pericolo di vita e di persone, interviene sempre la Protezione Civile. Dico che tutte le opere servono, per evitare questo, come la famosa diga che, effettivamente, sortisce un effetto, non sempre, perché si fanno anche le prove in vasca, ma l'isola d'Ischia, ad esempio, ci ha detto che gli studi non erano stati fatti bene. Capita, può capitare. Però, per fortuna, questa diga, ma anche la diga che riguarda Cancellò e Arnone, Volturò, eccetera - è stata fatta bene, perché è stata quella diga, oltre che il mare, che ha raccolto, per fortuna, tutta l'acqua proveniente dal Volturò. È stata la diga che ci ha evitato quel troppo pieno, che, poi, esonda. Dove ci sono delle esondazioni, che mettono a rischio vite umane, palazzine, eccetera - ma questo succede anche se non c'è un'esondazione di un fiume, ma una "semplice" perdita d'acqua, com'è successo a Casoria - assolutamente, interviene la Protezione Civile. Sostengo che non è un'opera straordinaria, nel senso che, se, ogni anno, una mareggiata o delle mareggiate colpiscono una costa, che può essere Ischia, come può essere il Cilento, ovviamente, se, in quel momento, sono in pericolo le persone, interviene la Protezione Civile, ma, in prevenzione, non è la Protezione Civile, è in questo caso l'Ambiente. Non per voler scaricare su un altro Assessorato. È l'Ambiente che si occupa di far costruire le scogliere, di fare le prove in vasca, così com'è l'Ambiente che si deve occupare della disostruzione. Vi dirò che, in quest'ottica di prevenzione e di sinergia, ho, fortemente, voluto una riunione con la

Direzione Ambiente, con la Direzione Agricoltura, con la Direzione Protezione Civile e con l'Avvocatura, perché paghiamo tantissimi danni, in questi casi come Avvocatura, ma veramente milioni di euro, che potremmo evitare. Per fortuna, il contenzioso è diminuito, perché siamo bravi a rispondere nelle cause. Siamo diventati più bravi, però, c'è ancora un contenzioso consistente. Se riduciamo questi danni, soprattutto se sono provocati sempre dalle stesse disostruzioni, riusciamo a limitare anche il contenzioso. La riunione è stata fatta presso il Gabinetto del Presidente. Di concerto con me è stata indetta anche dal Capo di Gabinetto e abbiamo deciso, con la collaborazione della D.G. Protezione Civile, di segnalare i posti dove ogni anno - per esempio, Camposano è uno di quei canali che si ostruisce - è superiore, per cui, va negli abitati. Ci sono anche delle persone che vivono sottoterra e rischiano di fare una brutta fine. Ogni anno, facciamo delle somme urgenze, anche di 200 mila euro, per porre rimedio a un canale che è sempre otturato, si ottura costantemente e che provoca sempre lo stesso danno. Agiamo in prevenzione, disostruiamo quel canale quando è agosto e si può fare, in modo tale che, alle prime bombe d'acqua di fine agosto e inizio settembre, non dobbiamo spendere i soliti 200 o 250 mila euro in una somma urgenza, sempre nello stesso posto. Poi, crolla il muretto di recinzione a Cetara. Intervendiamo, è un fatto non prevedibile, ma se, ogni anno, nel Cilento, le mareggiate provocano l'erosione della costa, che si mangia la spiaggia - e ovviamente i lidi e tutto il turismo che



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

vive in quella zona ne ha un danneggiamento - certo, non ci giriamo dall'altra parte, ma non interveniamo come Protezione Civile, perché interveniamo per altri motivi o non interveniamo solo come Protezione Civile. Anche lì stiamo vagliando le relazioni che il Genio Civile di Salerno ci ha fatto. Laddove hanno anticipato i Comuni, ristoriamo i Comuni, come sempre facciamo, ma, visto che è una questione che si ripete tutti gli anni, valutiamo se si deve fare un ripascimento, una scogliera, se è stata fatta una scogliera o è stato fatto un ponteggio, come qualcuno mi dice. Poi, andrò sul posto a verificare, perché vado sempre a vedere. Sto andando anche sulle dighe a vederle. Mi dicono che, forse, è stato fatto un pontile. Questo pontile non andava fatto, perché, prima di questo pontile, stavano bene. Come al solito, è l'opera dell'uomo, l'antropizzazione dei luoghi che crea problemi all'ambiente. Mi dicono anche che è abusivo, per cui, bisogna fare tutti gli accertamenti del caso. Sicuramente, interviene la Protezione Civile, laddove c'è un pericolo a cose, in prevenzione devono provvedere per le linee tagliafuoco e l'agricoltura, per i canali e l'ambiente, eccetera, in un'opera assolutamente sinergica. Questo, per sgombrare il campo da un equivoco che, probabilmente, ho generato io nella velocità di dire le cose, non essendomi espressa bene. Spero, adesso, di aver dettagliato meglio e di essere stata più chiara. Per quanto riguarda le Associazioni di Protezione Civile regionale, abbiamo 550 Comuni. Forse, uno dei primi atti che ho fatto, quando mi

sono insediata, è stato di scrivere a tutti i Sindaci di insediare i propri nuclei di Protezione Civile, le proprie aree di emergenza e tutto quanto la Protezione Civile nazionale, non regionale, prevede che, a cascata, cerchiamo di fare attuare, dando anche disponibilità al supporto dei Comuni, soprattutto quelli più piccoli, dell'entroterra, che magari non sanno bene la normativa, non riescono a capire come muoversi, eccetera. Su 550 Comuni, sempre se la memoria non mi abbandona, 526 o 523, sulla carta, stanno bene, anche se hanno dei piani che stanno nei cassetti, probabilmente vecchi, vetusti, di chissà quanti anni, quelli vanno, costantemente, aggiornati. Il piano dell'anno precedente, se cambia lo stato dei luoghi, non vale per l'anno successivo. Non voglio dire tutti gli anni, ma, almeno ogni tre anni, questi piani dovrebbero essere aggiornati. Rinnovo l'invito di farvi portatori anche sui Comuni, visto che la lettera l'ho già mandata a tutti, se ci sono dei Comuni che vogliono aggiornare o addirittura fare.

(Intervento fuori microfono)

ZABATTA (Assessora alla Protezione Civile Giunta regionale): una copia della lettera l'abbiamo mandata a tutti quanti i Comuni, per ammodernare i nuclei di Protezione Civile. Siamo disponibili. Oltre a fare, sempre, corsi di aggiornamenti, adesso, dobbiamo istituire una nostra scuola di Protezione Civile. Facciamo i corsi di aggiornamento, per i DOS, quindi, per coloro che, di fronte a un incendio, devono dire se intervenire, chi interviene e chi non interviene. Stiamo facendo i COC dei Comuni. Con le



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

Prefetture di tutte le province, stiamo facendo degli incontri, per vedere le aree di ammassamento e le aree operative. Bacoli ne ha inaugurata una, con il nostro aiuto. Ho detto che non andrò a inaugurarle tutte, perché sono 550 Comuni, però, mi auguro che i Sindaci le facciano ugualmente. Sono le aree di ammassamento dei soccorsi, anche quelle obbligatorie, per ogni Comune. Ogni Comune deve prevedere un'area di ammassamento dei soccorsi che, in caso di calamità, di eventi emergenziali, deve servire per servire la popolazione. Dal punto di vista di note e provvedimenti, abbiamo fatto tutto e continuiamo a farlo, anche adesso. Tutte queste domeniche sono in corso dei corsi, l'*upgrade* che vorremmo fare è istituire un nostro corso, della Regione Campania, presso la sede di San Marco e riunire tutti quanti là. Tutti i nostri volontari, quelli della colonna mobile, sono tutti quanti formati. Soltanto le associazioni iscritte alla colonna mobile possono accedere ai bandi e possono accedere ai benefici, ma, anche su questo, abbiamo detto che, se delle associazioni cittadine comunali vogliono fare un *upgrade*, iscriversi, in modo tale da poter accedere ai fondi, siamo disponibili ad affiancarli. Alcuni me l'hanno già chiesto. Per esempio, nel salernitano, il Comune di Acerno ce l'ha chiesto. Sto facendo un iter, per far riconoscere la loro Associazione di Protezione Civile. Mi auguro che quanti più Comuni lo facciano, per essere più a disposizione della popolazione e partecipare anche ai bandi, perché diamo mezzi, attrezzature, strumentazione, diamo tantissime cose, che sono molto utili alle Associazioni.

Per rispondere, per la rete della Protezione Civile. la Protezione Civile nazionale, per sua costituzione, si basa sul volontariato. È stata creata così. Poi, se il Governo nazionale, qualsiasi esso sia - adesso è di destra, domani si potrà riconfermare la destra o la sinistra, quello che sia - decide di fare una cosa diversa. Sono in veste amministrativa, per cui, per me, destra o sinistra non c'è differenza. Quando chiama un Sindaco non vedo se è di destra o di sinistra, mi metto a disposizione del Sindaco, indipendentemente di quale appartenenza politica sia, perché sono un amministratore pubblico. Mi metto a disposizione del territorio. Abbiamo, come Protezione Civile regionale, delle sale SOPI, SORU sui territori, dove ci sono i dipendenti della Protezione Civile regionale. Abbiamo una D.G. regionale, abbiamo la convenzione con S.M.A., che è una società al 100 per cento di Regione Campania, che fa delle attività anche di Protezione Civile. Quindi, è organizzata così ed è organizzata anche – perché, anche per noi, sono di fondamentale importanza, con le convenzioni che abbiamo con le forze dell'ordine, come i Vigili del Fuoco, innanzitutto, che ringrazio in tutti i consessi. Ogni volta che si apre un CCS, il primo ringraziamento è ai Vigili del Fuoco, perché, veramente, a parte il lavoro egregio che fanno sul territorio, salvano, ogni volta, vite umane. Basta dire che, a Casoria, abbiamo sgombrato un edificio che, dopo poche ore dallo sgombrato, è caduto, perché i Vigili del Fuoco, che erano stati allertati dai cittadini, con grande ritardo, perché già si erano avuti degli smottamenti, dei rumori strani, eccetera – però, uno non



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

pensa mai al peggio, anche io, probabilmente, a casa mia avrei fatto la stessa cosa - sono stati i Vigili del Fuoco a dire che andava sgombrata, immediatamente, la palazzina. Altrimenti, quella notte, avremmo contato i morti. È un lavoro che, veramente, non si finisce mai di ringraziare. Abbiamo varie convenzioni, con le Forze dell'Ordine, però, anche noi ci basiamo tanto sul volontariato, ma non solo sul volontariato.

(Intervento fuori microfono)

ZABATTA (Assessora alla Protezione Civile Giunta regionale): su Lago Patria, poi, voglio lasciare la parola al dottor Giulivo, perché è stato così cortese da accompagnarmi e vorrei che anche lui intervenisse. Lago Patria è una questione annosa. Ho fatto una battuta, ho detto: “Menomale che è venuto il dottor Giulivo e non la dottoressa Campobasso”, perché su Lago Patria è, giustamente, avvelenatissima, perché è uno dei casi emblematici, dove l'eccezione diventa normalità. Ogni anno, questo lago esonda, si riempie, eccetera. Quindi, ci sono degli scarichi, che ostruiscono la foce del lago, per cui, l'acqua ritorna, inonda anche le case, eccetera. Ci sono dei villaggi. Ci chiamano anche i Consiglieri regionali. Adesso, questo Consiglio regionale è neoistituito, ma, anche nel corso del precedente Consiglio regionale, chiamavano la Direzione, per avvisare che ci sono questi problemi. Chiamano i Sindaci e, ogni volta, andiamo là. È il Consorzio del Volturno che dovrebbe intervenire e, ogni anno, il Sindaco ci chiede la cortesia di intervenire l'ultima

volta e, ogni anno, non è mai l'ultima volta. Anche quest'anno, è successo, anche quando ero Assessora. Ce ne siamo occupati io, il collega Casillo, eccetera. Giustamente ho dovuto sentirmi la dottoressa Campobasso che mi dice: “Avevo detto al Sindaco, che mi aveva detto, l'ultima volta, che era neoistituito e che avrebbe provveduto, nel corso del suo mandato. Sono passati mesi e ci ritroviamo un'altra volta”. Non è, assolutamente, un territorio dimenticato. Si potrebbe fare, sicuramente, di più, come in tanti territori. Sicuramente, ha meno attenzione di altri territori. Probabilmente, però, dalla Protezione Civile regionale non è dimenticato, perché vi dico che interveniamo più volte, durante un anno, tutti gli anni, e non è neanche più emergenza. È anche una lieve forzatura, che facciamo rispetto alle situazioni, perché non saremmo noi l'ente preposto a intervenire in quel caso, e lo facciamo, veramente, tutti gli anni. Questo per parlare del Lago Patria. Grande attenzione con il Volturno. Castel Volturno, tutta l'area è stata, fortemente, attenzionata da noi, come Protezione Civile, però, bisognerebbe intervenire, anche in quel caso, in maniera decisa e decisiva, in modo tale da risolvere, per sempre, un problema che si ripete tutti quanti gli anni. Poi, ci sono vari problemi che insistono, c'è anche un problema di abusivismo, di spiagge. Ci sono varie interconnessioni e vari fenomeni, non solo ambientali e non sempre legali, che insistono su quell'area. Andrebbe risolto una volta e per tutte. Interveniamo, interveniamo sempre e interveniamo anche più volte all'anno.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

Sempre per rendere noto tutto e per rispondere a Rosario. Gli idraulici Forestali. Come sai, volevo anche prendermi in carico quest'annosa questione degli idraulici forestali. Nel frattempo, ho decimato una Commissione, mi dispiace, ma le cose sono, veramente, tantissime, dobbiamo vederci più spesso. Volevo prendermi in carico questa questione degli idraulici forestali, però, mi è stato detto dal Gabinetto del Presidente che rientrano - ma è giusto che sia così - nella delega all'Agricoltura. Quindi, da quel momento in poi, non ho potuto seguire più la vicenda, anche se Maria Carmela è bravissima e farà, sicuramente, benissimo. Mi sto occupando, invece, e voglio dirvelo, dei BROS (*Budget* per il Reinserimento Occupazionale e Sociale), che lavorano nelle nostre foreste, perché io, nelle mie deleghe, ho le politiche di riforestazione e dei sindacati dell'ARUS, che riguardano la parte dello sport. In particolare, per quanto riguarda i BROS - lo dico a tutti, lo dico a Rosario, in particolare, che mi ha posto questa questione e che so che è sensibilissimo a questi argomenti - abbiamo rinnovato, con grandi artifici, abbiamo ritrovato un fondo europeo - Fabrizio Manduca, bravissimo, insieme a Maria Somma, bravissima - un fondo per continuare il lavoro dei BROS, per altri due anni. Eravamo in fase di approvazione della gara, ma una delle società, che aveva partecipato alla gara, ha fatto ricorso. Il ricorso, a nostro parere - sono avvocatata e quindi ne capisco, non è mia materia perché non è questa mia materia, è una materia amministrativa, è una materia

molto complicata, però, da quello che mi ha detto Fabrizio Manduca e da quello che mi ha detto l'Avvocatura regionale - è un ricorso, totalmente, infondato, perché i requisiti, che questa ditta ha, non sono sufficienti, per partecipare su più lotti. Abbiamo quattro lotti di gara, per tutte le foreste della Regione Campania. Ha partecipato a più bandi e non ha le caratteristiche per partecipare a due bandi. Nel frattempo, però, ha bloccato queste due gare su questi due lotti. Allora, cosa abbiamo fatto? E proporrò a loro, domani pomeriggio, che li incontrerò - quindi, anche questa è una notizia che vi do, addirittura questa è un'anteprima - gli dirò che il contratto, con uno studio a tavolino fatto da me e da Manduca, gli viene confermato già da adesso. Avranno una sistemazione provvisoria, perché li spaliamo tutti su due lotti, fino a giugno, quando si pronuncerà il giudice, e, poi, a fine giugno - perché ci vogliono 35 giorni dalla pronuncia del giudice, non voglio entrare in tecnicismi - per inizio luglio, saranno spalmati su quattro lotti, per tutti e due gli anni, in maniera normale, per i primi due mesi, per salvare l'avvio, perché, altrimenti, quelli che erano sui due lotti bloccati dovevano fermarsi, per garantire a tutti di lavorare già dal primo momento e non far avere due mesi di stasi a quelli di due lotti - anche se non è dovuto da noi, ma è dovuto alla ditta che ha fatto un ricorso infondato, a nostro parere - per garantire a tutti di poter lavorare dal primo momento, con un contratto migliorativo che gli è stato dato, secondo tutte le richieste che i BROS avevano fatto. Quindi, ticket mensa, chilometraggio, per arrivare sul posto di lavoro e tutta una



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

serie di altre cose, che non scendo nei particolari, ma sono state accolte tutte, per permettere che tutti partano allo stesso momento e non creare BROS di serie A e BROS di serie B. Li mettiamo, per ora, su due lotti e poi, a fine giugno, inizio luglio, su tutti i quattro lotti, in normalità. Penso di aver risposto a tutto.

PORCELLI (Consigliere Gruppo “A Testa Alta”) si allontana dalla sala riunioni, alle ore 13,04.

PRESIDENTE (Flocco): grazie Assessore. Ho visto che ti fa piacere interagire con noi, ci dai tutte le ultimissime notizie. Ti inviteremo sempre di più, perché è un momento importante quello della condivisione, delle riunioni. Eravamo undici, adesso ne siamo dieci, manca solo un Consigliere. Giusto perché il verbale registra queste nostre affermazioni ed è giusto che diamo il dettaglio, che, in questo momento, sono presenti dieci.

ZABATTA (Assessora alla Protezione Civile Giunta regionale): preciso la mia battuta. Poiché insegno, agli studenti, all'Università, mi preoccupa sempre, nelle mie lezioni, di non essere troppo noiosa e di mantenere l'attenzione, perché parto sempre dal presupposto che, se si annoiano, è colpa mia, che non so spiegare, non è colpa loro. Essendo stata anche rappresentante degli studenti, all'Università - ho iniziato lì la mia passione per la politica - allora, mi preoccupa sempre dello studente. Se vedo gli occhi assenti dico: “Sono io, forse, troppo prolissa”.

PRESIDENTE (Flocco): la parola alla consigliera Parente.

PARENTE (Consigliera Gruppo “P.P.E.-Forza Italia”): una piccola riflessione, e la ringrazio per la grande attenzione che sta ponendo alla formazione. Quando vado in giro e vedo presente la Protezione Civile, mi fa piacere. Li guardo sempre con grandissima riverenza, perché si mettono a disposizione. Però, a volte, quello che noto è la mancanza di formazione. Quindi, penso che sia questo un punto importantissimo, la formazione della Protezione Civile. Grazie per questo e grazie per l'accoglienza e per tutte le risposte esaustive. Le comunico che sono due ore che parla, ma tutti noi siamo molto presi dalle sue considerazioni e dalle sue riflessioni e soprattutto dalla sua partecipazione. Grazie.

PRESIDENTE (Flocco): diamo la parola al dottor Giulivo, Direttore Generale della Protezione Civile della Campania. Grazie.

GIULIVO (Direttore Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile Giunta regionale Campania): grazie Presidente, grazie Assessore. Sono state dette tantissime cose ed è importante che ci sia questo raccordo con la Commissione, per approfondire i temi di Protezione Civile. Come Direttore Generale, ho cercato, credendo che la Protezione Civile sia importante a supporto soprattutto del territorio, di creare una squadra e un'organizzazione efficiente sul territorio, con grossa difficoltà, perché le difficoltà



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

le abbiamo, anche noi, all'interno della nostra struttura. Ricordo sempre, a me stesso, che sono rientrato in Regione Campania, nel 2019, dopo una parentesi, dov'ero stato Direttore Generale alla Protezione Civile Nazionale - giusto in tempo per occuparmi del Covid - e, all'epoca, avevo una struttura regionale, che, nella mia direzione, comprende la Protezione Civile più l'articolazione dei Geni Civili sul territorio, che contava 650 dipendenti e 150 posizioni organizzative assegnate alla direzione. Oggi, abbiamo in servizio 320 dipendenti e 70 posizioni organizzative. Quindi, tutti lavoriamo in estrema difficoltà e - soprattutto perché il lavoro del dipendente regionale in Protezione Civile è poco attrattivo - abbiamo dei dipendenti che lo fanno perché ci credono, ma, chiaramente, il dipendente di Protezione Civile deve lavorare il sabato, la domenica, a Pasqua, a Natale, di notte, di giorno e a chiamata diretta. L'Assessore sta vedendo bene qual è la nostra operatività. Nonostante i tanti interpellanti, che ho chiesto alle risorse umane di fare, per chiedere ulteriore personale, c'è una vocazione del dipendente a non venire alla Protezione Civile, perché è più comodo alle 4,00 del pomeriggio tornare a casa e avere il diritto alla disconnessione telefonica il sabato e la domenica, cosa che, invece, noi non abbiamo. Ho fatto questa premessa, semplicemente, per dire che potremmo fare molto di più, ma, chiaramente, lo dobbiamo fare con il materiale e le risorse umane che, in questo momento, abbiamo a disposizione. Ci siamo inventati di tutto, pur di tenere l'asticella molto alta, ad esempio, con l'uso di migliorare e non

gravare sul Bilancio regionale, per avere le convenzioni con i Vigili del Fuoco, con i Carabinieri forestali, con la SMA, eccetera e di spostare tutta la spesa sui fondi europei, cosa che abbiamo fatto e che ci ha consentito di avere qualche agio in più sulla spesa. Cosa non facile. Però, dovevamo, necessariamente, operare in questa direzione. Abbiamo lavorato moltissimo sulla prevenzione non strutturale, che è un tema tipico della Protezione Civile, partendo, innanzitutto, dalla pianificazione di Protezione Civile. Sapete che la Regione Campania ha sempre fatto dei bandi, per aiutare i Comuni a fare i Piani comunali di Protezione Civile e questo ci ha consentito di toglierci la maglia nera, in Italia, tant'è che, oggi, abbiamo solo 23 Comuni, che non hanno aggiornato il piano di Protezione Civile. Ma, nell'ultimo bando, caricandoci di un'attività amministrativa importante, perché vi renderete conto che far gravare sui fondi europei una spesa, per dare un contributo di 30 mila euro ad un Comune, per fare l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, o dargli 3 milioni per fare la nuova sede del municipio, in termini di decreti, controlli e quant'altro, sono gli stessi atti amministrativi, ma noi, come direzione, ce li siamo caricati, pur d'invogliare i Comuni a ragionare dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile e quest'anno lo abbiamo fatto in un'ottica di pianificazione intercomunale, cioè, abbiamo esortato i Comuni a fare il Piano intercomunale di Protezione Civile, perché è il passo successivo. Il codice di Protezione Civile stabilisce che anche la Protezione Civile



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

dev'essere organizzata, per ambiti territoriali ottimali. Come nel campo idrico, come nel campo dei rifiuti, anche nella Protezione Civile bisogna fare gli Ambiti Territoriali Ottimali. Abbiamo una prima definizione di Ambiti Ottimali che, però, non hanno incontrato molto il territorio. Su questo bando davamo un contributo aggiuntivo, a chi si organizzava per ambiti. Qualche successo l'abbiamo avuto, nel caso, ad esempio, dei Comuni dei Campi Flegrei. A parte Napoli, che costituisce Ambito Territoriale a sé stante, si sono uniti e faranno un unico piano. Così, anche Giugliano, fortunatamente. Diciamo che i Comuni, che hanno subito qualche emergenza, di recente, erano un po' più sensibili. Ischia ha fatto il Piano tutti insieme e in questi giorni ragionano di come mettere a base comune le disponibilità di Protezione Civile Locali, per fare, al meglio, prestare il servizio. Ricordiamoci che il codice dice che quello di Protezione Civile è un servizio pubblico essenziale, però, è un servizio pubblico, per il quale non si paga una bolletta, bisogna trovare dei soldi per metterlo in campo. Ci chiedono d'intervenire sempre. C'è sempre, come già ricordava l'Assessore, una richiesta, soprattutto quando il Comune è in difficoltà, il sabato e la domenica, fa la chiamata in sala operativa e chiede l'intervento diretto della Protezione Civile. Si chiede un intervento, ma non tutto può essere Protezione Civile. Abbiamo diverse difficoltà, perché, come sapete, ci sono plurime disposizioni dell'A.N.A.C., che stabiliscono che, quando un intervento è una palese

mananza di manutenzione, questa non può essere mascherata con una somma urgenza e, purtroppo, ci dobbiamo sempre inventare situazioni, per andare incontro alle difficoltà dei Comuni per queste cose, perché, giustamente, c'è un Decreto del Ministero delle Infrastrutture, che stabilisce che gli Enti Locali, quando fanno la programmazione triennale e l'elenco annuale, dovrebbero mettere, con priorità, nell'elenco annuale dei lavori, le esigenze che derivano da calamità accadute nel proprio territorio. Quindi, se sappiamo che, ogni volta, c'è da pulire un canale, andrebbe messo nella programmazione triennale e nell'elenco annuale e, molte volte, questo non avviene e chiedono l'intervento in somma urgenza. Noi cerchiamo di aiutare, però, dobbiamo salvaguardare tutta la cornice dell'apparato normativo, che disciplina questa materia. Lavoriamo molto sulla prevenzione, come diceva già l'Assessore. La Mostra "Terremoti d'Italia", che adesso faremo, è la seconda che facciamo. Ne abbiamo fatta una a novembre-dicembre, ad Avellino, in occasione dei 45 anni del terremoto dell'Irpinia e ci siamo rivolti molto al mondo delle scuole, per far vivere ai ragazzi che cos'è l'esperienza di un terremoto, quelle generazioni che non hanno memoria, perché, purtroppo, sui temi di Protezione Civile la perdita di memoria è fondamentale. Si viaggia, sempre, tra la memoria e l'oblio. Se l'ultima eruzione ai Campi Flegrei è stata nel 1538, oggi, è difficile parlare di eruzione in quel territorio. Se l'ultima eruzione del Vesuvio è stata nel 1944, è difficile spiegare, perché, ormai, le generazioni che hanno visto quei momenti



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrare n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

sono ridotte e, quindi, abbiamo sempre questa difficoltà di far capire e creare la consapevolezza giusta nei cittadini. Per questo, facciamo, continuamente, campagne - grazie ai nostri volontari formati per le cosiddette campagne "Io non rischio" - per mettere dei gazebo in piazza e cercare di parlare con i cittadini e spiegare i comportamenti che devono tenere, quando queste emergenze, prima o poi, accadranno, perché, se si verificano, finché non si faranno interventi strutturali, che sono onerosi e di tempo lungo, c'è da convivere con questo rischio. Quindi, cerchiamo di tenere molto alta l'asticella della prevenzione non strutturale. Sapete che abbiamo un sistema di allertamento con i famosi codici giallo, arancione, rosso. Poi, se verrete nella nostra sala operativa, vi spiegheremo. Abbiamo sistemi di monitoraggio. Quindi, quando partecipiamo ai CCS - ad esempio, nell'ultima piena del Volturno, Calore, Ofanto, eccetera - abbiamo la rete degli idrometri e dei pluviometri che ci dicono, esattamente, dove sta piovendo e quando si sta innalzando il fiume, per poter indicare le giuste operazioni alle Protezioni Civili Locali, per dire cosa dev'essere monitorato e cosa non deve essere fatto. Lo facciamo con il nostro volontariato. Siamo orgogliosi di avere oltre 14 mila volontari, in Regione Campania, come diceva l'Assessore, che sono formati, perché un volontario di Protezione Civile, a differenza degli altri volontari, dev'essere un volontario che deve aver fatto corsi di formazione, è iscritto nella nostra colonna mobile, perché ha scelto il modulo su cui vuole intervenire: logistico, idrogeologico,

idraulico, antincendio, eccetera, perché noi a questo volontario dobbiamo fare la formazione, gli dobbiamo dare i dispositivi di protezione individuale e gli dobbiamo fare le visite mediche, prima di mandarlo su uno scenario di danno, altrimenti sapete che, di recente, un volontario del Friuli Venezia Giulia, che è deceduto durante un intervento, ha creato problemi al Sindaco, che era il suo datore di lavoro e al responsabile della sua associazione di volontariato. Quindi, il nostro mondo del volontariato lo coccoliamo molto, possiamo dire, perché è quello che ci consente una rapida risposta, con poche risorse, per la Regione Campania, perché il volontariato è ramificato sul territorio e ci consente una presenza nel rispetto del principio di sussidiarietà, per dare la risposta più tempestiva. I Vigili del Fuoco sono fondamentali ma, purtroppo, non sono ramificati sul territorio, in modo così spinto. Al volontario facciamo un rimborso del panino o delle spese di carburante ed interviene. Questo ci consente, attraverso loro, di dare la prima risposta. Poi, è chiaro, saremmo tutti contenti se ci fossero delle norme che ci consentissero, come Regione Campania, di avere, di nuovo, i dipendenti AIB, come c'erano, una volta. Ricordo, sempre, che nel 2017, quando l'antincendio boschivo è passato, in Regione Campania, dall'Agricoltura alla Protezione Civile, c'erano 200 dipendenti regionali preposti, unicamente, allo spegnimento del fuoco. Oggi, di questo pacchetto, in servizio ce ne sono due. Tutti sono in pensione ed è un pacchetto difficile da ricostruire, a meno che non ci siano norme nazionali



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

particolari. Per questo, abbiamo dovuto spingere, sempre di più, sulle convenzioni con S.M.A., sul volontariato e sulle convenzioni con i Vigili del Fuoco, i Carabinieri forestali e anche con gli Enti delegati, perché la nostra lotta attiva agli incendi boschivi, che è molto impegnativa, non solo conta sull'impegno della S.M.A. Campania, ma anche delle Comunità Montane e delle Province che, attraverso i loro operai idraulico forestali, ricevono, da noi, un contributo, per il periodo di massima pericolosità. Questo contributo, fino a qualche anno fa, era di 4 milioni e mezzo di euro. Adesso, per gli Enti delegati, lo abbiamo portato a 9 milioni, proprio perché abbiamo liberato risorse di Bilancio, avendo spostato dei filoni di spesa sui fondi europei. Quindi, ci inventiamo un po' di soluzioni. Con l'Assessore stiamo cercando una proposta, perché sapete che la Regione, con l'ultima delibera, ha detto che, adesso, queste cose vanno programmate. L'Assessore parlava pure del progetto *Prometheus*, per fare in modo da avere il massimo dell'efficienza del monitoraggio dei vulcani campani, perché sono, sempre, una spina nel fianco, per quello che rappresenterebbero in termini emergenziali sul territorio regionale campano. Teniamo rapporti costanti con la Protezione Civile Nazionale, partecipiamo, sempre, alle riunioni della Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e Province Autonome e, per il Sud Italia, siamo considerati una Regione di riferimento, tanto che, quando ci sono emergenze in altri territori nazionali, la nostra colonna mobile viene richiesta, per intervenire, proprio perché - poi la vedrete

a San Marco Evangelista - abbiamo dei mezzi che ci consentono di dare una risposta immediata ai nostri territori. I Comuni sono tanti. È sempre difficile. Potremmo sempre migliorare ma, ripeto, dobbiamo fare i conti anche con quella che è la cornice, in questo momento, di risorse umane dedicate e di risorse che il Bilancio mette a disposizione della nostra Protezione Civile regionale. Anche quest'anno, nel Bilancio regionale, ho visto che c'è un'appostazione di 1 milione di euro, a favore del nostro volontariato, attraverso una proposta, che, poi, dovrà venire, qui, in Consiglio regionale, per la condivisione. L'anno scorso, l'avevamo fatta. Poi, si è persa, a fine anno, perché non è arrivata la condivisione, probabilmente, tra ottobre e novembre. Il Consiglio, giustamente, era dedicato ad altro, però, cerchiamo di cogliere ogni opportunità, che ci offre il nostro Bilancio, anche attingendo alle risorse nazionali, come diceva l'Assessore e creando queste emergenze di tipo B, per, poi, partecipare ad una spartizione di fondi nazionali e cercare di portare quante più risorse possibili sul territorio regionale. È fondamentale quest'azione di coinvolgimento dei territori, perché la prima autorità di Protezione Civile sul territorio, per legge, è il Sindaco, che, sappiamo, opera in grossa difficoltà. Come diceva l'Assessore, noi cerchiamo di aiutarlo, di stargli vicino, in tutti i modi, però, è chiaro che, se siamo in pochi, attenzionare 550 Sindaci è, particolarmente, impegnativo.

PRESIDENTE (Flocco): direttore, la ringrazio, sono contento della sua



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

presenza, oggi. Avevamo convocato solo l'Assessore, ma sono davvero contento che sia presente anche lei. Vorrei fare una domanda, in quanto, come Regione Campania, credo che acquistiamo del carburante, per utilizzare i mezzi della Protezione Civile e lei sa bene che, con il tempo, ci sarà un innalzamento dei prezzi del carburante: "Visti i rapporti che ci sono con la Procura e anche con le Prefetture e visto che esistono carburanti sequestrati ad associazioni criminali, che importano in Italia, in maniera illegale, carburante che, poi, viene sequestrato e l'Autorità Giudiziaria non ha, talvolta, dove recare, non possiamo – oppure già lo fate, non lo so – chiedere l'approvvigionamento di carburante? Come Regione Campania, andremmo a caricare questo e sottrarremmo un costo - penso importante - che la Regione Campania sostiene per questo tipo di spesa.

GIULIVO (Direttore Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile Giunta regionale Campania): fortunatamente, la Guardia di Finanza e le Procure ci riconoscono come un Ente a cui assegnare beni confiscati e questo risale già al tempo del COVID, per le mascherine confiscate, gel e quant'altro. Poi, abbiamo avuto problemi a smaltirli, come rifiuti, quando sono scaduti, però, li hanno assegnati a noi. Così, anche i carburanti. Ultimamente, c'è stata fatta un'assegnazione, che è quella che usiamo come scorta, quando mandiamo i gruppi elettrogeni, che assorbono molto carburante, per tenerli in funzione, ma se

un Comune rimane senza corrente e diamo il gruppo elettrogeno, non possiamo dire: "Questo è il gruppo elettrogeno, Sindaco comprati il carburante". Gli dobbiamo dare anche il carburante e già abbiamo questa filiera attivata.

PRESIDENTE (Flocco): abbiamo questa filiera attivata, che credo sia importante.

GIULIVO (Direttore Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile Giunta regionale Campania): anche gli indumenti, quando ci sono emergenze umanitarie. L'abbiamo fatto anche a Casoria. Poi, mettiamo a disposizione tutta roba che è confiscata, consegnata a noi e noi la mettiamo a disposizione, man mano che ci sono le emergenze: giocattoli o quello che serve.

ZABATTA (Assessora alla Protezione Civile Giunta regionale): grazie, anche da parte mia, a tutti. Un'ultima cosa, sempre sulla scia delle anteprime, vi voglio dire. A fine mese, lanceremo un *App*, che sta studiando Bisogno, già da un po' di tempo, che riguarda, per ora, i Campi Flegrei, un'area molto vasta dei Campi Flegrei. Quest'*App* permetterà – vorrei anche l'aiuto della Commissione e del Consiglio regionale per diffonderla, perché quest'*App* avrà rilievo, valore e sarà utile solo se verrà molto diffusa – tra le tante cose, di farci capire il cambiamento delle modalità di evacuazione della popolazione. Cioè, se, oggi, dichiaro che, in caso di pericolo, vado via con la mia macchina, però,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente - Energia - Protezione Civile

Resoconto Integrato n.C3/VII/XII Leg.

Seduta del 14 aprile 2026

domani, per esigenze economiche, la macchina la vendo e, quindi, invece di andare via con la mia macchina, il mio status familiare cambia e voglio andare via con i mezzi messi a disposizione, io, Protezione Civile regionale, lo devo sapere, perché devo capire quanti se ne vogliono andare con mezzo proprio, quale via prendono e quanti membri ci sono in famiglia – magari, nel frattempo, nel corso dei mesi, muore qualcuno, qualcuno si allontana, perché va a vivere all'estero. È importante che questi dati siano, costantemente, aggiornati, per fare una fotografia quanto più reale possibile, in caso di evacuazione d'emergenza, per tipo di evacuazione. Poiché comprende tanti Comuni, perché arriva anche a Marano - non sono soltanto i 3-4 Comuni soliti - su questo vi chiederò, poi, un aiuto. Abbiamo, la settimana prossima, una riunione su quest'*App*, perché voglio presentarla ai Sindaci. Magari invito te, Presidente. Voglio presentarla ai Sindaci, prima di presentarla alla stampa e prima di farla partire, proprio perché, se ci sono degli accorgimenti da fare, sono i Sindaci, che sono l'avamposto sul territorio, che ce lo devono dire. Quindi, la presento prima ai Sindaci e poi, 1-2 settimane dopo, la presento alla stampa, insieme al Presidente. Poi, questo, con il gruppo Comunicazione, con il quale pure stiamo lavorando molto bene nella Presidenza, lo valuteremo insieme e, quindi, mi fa piacere dirvelo, in anteprima, visto che riguarda sempre la Protezione Civile.

PRESIDENTE (Flocco): credo che abbiamo fatto una riunione abbastanza importante, una bella Commissione.

L'unica cosa che ribadisco è che, da parte mia e della Commissione tutta e del Consiglio, ci sarà, sempre, una grande disponibilità nei confronti di questa materia, che, oggi, vede te come Assessore e il Direttore Generale come Protezione Civile. Quindi, tutte le proposte migliorative, tutto quello che pensiamo di trasformare in una legge regionale, che possiamo elaborare insieme, lavorare in Commissione e portare in Consiglio, siamo disponibili a qualsiasi tipo di ulteriore lavorazione di atti e leggi. Vi ringrazio tutti e se non ci sono più altri interventi - su “Varie ed eventuali” non c'è niente da dirci - possiamo anche salutarci. Grazie.

I lavori terminano alle ore 14,10.